

Tre domeniche senz'auto per combattere l'inquinamento

Pubblicato: Venerdì 5 Agosto 2005

✘ Giornate senz'auto, stop alle vetture non catalizzate nei giorni feriali da novembre a febbraio, regole ferre per il riscaldamento delle abitazioni, un programma di abbattimento delle polveri sottili del 50% nei prossimi 5 anni.

Sono questi i principali punti decisi dalla Giunta regionale lombarda nel **piano anti inquinamento** per la prossima stagione fredda che riguarda le zone critiche della Lombardia: **Milano, Como, Sempione, Bergamo e Brescia.**

Saranno **tre** (a novembre, a gennaio e a febbraio) le **domeniche in cui sarà totalmente interdetto il traffico veicolare** dalle 8 del mattino alle 20. Il divieto non riguarderà i veicoli ad emissione nulla (elettrici), alimentati a metano e Gpl catalizzati, gli autoveicoli equipaggiati con motore ibrido, elettrico e termico, oltre che quelli a benzina di classe Euro 4 e diesel con dispositivo antiparticolato omologato all'origine.

Per rendere più incisive queste misure, la Regione solleciterà tutti gli enti locali lombardi, non interessati direttamente, ad aderire al Piano, realizzando anche sul proprio territorio le "Giornate dell'ambiente" e il fermo programmato dei veicoli più inquinanti.

È previsto, poi, il **fermo programmato dei mezzi più inquinanti** (autoveicoli a benzina o diesel non catalizzati e moto a due tempi non catalizzate) dal 2 novembre al 23 dicembre 2005 e dal 9 gennaio al 3 marzo 2006, dal lunedì al venerdì (escluse anche le giornate festive infrasettimanali) dalle 8 alle 10 e dalle 16 alle 19. La scelta è avvenuta sulla base delle rilevazioni sulle polveri sottili condotte dall'Arpa dal 1999 al 2004; da queste analisi risulta che, a causa delle particolari condizioni meteo-climatiche del bacino padano, le concentrazioni di pm10 raggiungono i livelli più elevati a partire da novembre e poi nei mesi di gennaio e febbraio (quando vi è statisticamente scarsa piovosità).

Sul fronte degli **impianti di riscaldamento**, la Regione ha fissato il tetto a 20 gradi all'interno delle abitazioni, sollecitando una maggior attenzione ai consumi appropriati.

A livello di iniziative minori, dovranno essere rispettate su tutto il territorio lombardo altre misure di contenimento: obbligo di spegnimento dei motori degli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea e dei motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico; divieto delle combustioni all'aperto, in particolare in ambito agricolo e di cantiere; divieto di climatizzazione di cantine, ripostigli, box, garage, depositi e scale primarie e secondarie che collegano spazi di abitazione con cantine, box, garage

E se queste saranno misure "tampone" per arginare il fenomeno delle concentrazioni delle polveri, la Regione Lombardia proporrà l'istituzione di un **Tavolo interregionale** con le altre Regioni del bacino padano (Piemonte, Veneto, Emilia Romagna), con lo scopo di condividere le linee generali di intervento rispetto ad un problema comune.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

